



COMUNE DI COLOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 19/03/2025

OGGETTO:

TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2025

L'anno **2025**, il giorno **diciannove** del mese di **marzo**, alle ore **20:30**, nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale, legalmente convocato con appositi inviti, si è riunito in **sessione ordinaria** seduta di **Prima convocazione**.

La seduta è pubblica.

Presiede **Francesca Boglioni**, nella sua qualità di il Presidente del Consiglio/Sindaco eletto.

Partecipa ed assiste Il Segretario Comunale, **Concilio Dott.ssa Leonilde**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti i componenti del Consiglio contraddistinti nel seguente prospetto con i numeri progressivi ed assenti i consiglieri non contrassegnati.

N.	Nome	Presenza
1	BOGLIONI FRANCESCA	P
2	BONARDI GIUSEPPE	P
3	GOFFI MICHELA	P
4	AMBROSINI VALENTINA	P
5	LANCINI AIGUOBASIMWIN CHRISTIAN	P
6	COLOMBI ELEONORA	P
7	BLANDINO GIOVANNI	P
8	VAVASSORI MARCO	P
9	UBERTI MAURIZIO	P
10	VEZZOLI GIUSEPPE	P
11	BENEDETTI NICOLETTA	P
12	MARELLA ROBERTO FRANCESCO	P
13	SALA ALESSANDRO	P

TOTALE PRESENTI: 13 TOTALE ASSENTI: 0

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza di prima convocazione; constatato che l'avviso di convocazione è stato notificato nei modi e nei termini di legge a tutti i Consiglieri, giuste ricevute di Posta Elettronica Certificata, che si allegano agli atti della seduta; invita il Consiglio Comunale a passare all'esame del presente argomento.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2025

Alle ore 21.05 Il **Sindaco-Presidente Francesca Boglioni** dà lettura dell'oggetto posto al n.5 dell'ordine del giorno: **"TARI (TASSA RIFIUTI) - determinazione delle tariffe per l'anno 2025"** e passa la parola all'**Assessore Marco Vavassori** che, illustra l'argomento: Buonasera a tutti. Allora, stasera portiamo le tariffe per l'anno 2025 per la TARI, per la tariffa dei rifiuti. Queste tariffe vengono sviluppate in base a un documento che si chiama PEF, il piano economico finanziario appunto della TARI. Viene sviluppato ogni due anni, per cui quello che è stato utilizzato per sviluppare queste tariffe e quello già deliberato in Consiglio Comunale ad aprile dell'anno scorso. In quest'anno c'è stato un leggero aumento sulla parte variabile, in quanto erano già previsti all'interno del PEF un aumento dei costi di alcuni servizi, vedendo il trend del mercato per il ritiro dei rifiuti indifferenziati, oltre a dover inserire delle richieste che richiede ARERA sempre per rispettare tutto ciò che è il PEF. E' chiaro sempre a tutti che l'Atari all'Ente non deve costare, per cui tanto è la spesa quanto è l'incasso della tariffa, per cui sono stati aumentati di alcuni centesimi le tariffe al metro quadro per le utenze domestiche e non domestiche, sono stati comunque mantenuti inalterati i quantitativi di svuotamenti compresi nella quota fissa della parte variabile con gli equivalenti litri e anche il costo al litro dell'esposizione aggiuntiva del bidone per cui fuori da quanto inserito in parte fissa il costo al litro è rimasto uguale per fare un esempio il costo del bidoncino da 40 litri è rimasto 2,038 euro. Anche gli altri servizi, ad esempio il ritiro domicilio dei rifiuti ingombranti è rimasto inalterato e anche i malus, ovvero i costi aggiuntivi, sono stati confermati a 0,40 per gli ingombranti. L'unico bonus, diciamo, è sempre la riduzione per il compostaggio, ovvero un 5% di riduzione della tariffa in caso si effettui il compostaggio dell'organico in casa. Volevo inoltre aggiungere che sotto l'aspetto dei servizi, anche se un piccolo primo passaggio, abbiamo iniziato a aumentare i passaggi dello spazzamento nella zona industriale perché attualmente era la zona che veniva servita il meno in assoluto, si parlava di un passaggio ogni 4-5 settimane, adesso è stato fatto ogni mese praticamente e già lì abbiamo aggiunto più passaggi in un anno. Stiamo lavorando inoltre per aumentare la sensibilità nelle scuole alla differenziazione in cui l'assessore Ambrosini si sta interfacciando, sia con servizi comunali che con il dirigente scolastico e il corpo docenti per prevedere nei prossimi periodi la realizzazione di bidoncini apposta nelle classi, fare degli ulteriori corsi, cose che già facevamo, ma siccome una parte importante dello smaltimento è derivato anche dai luoghi pubblici è bene iniziare anche dai ragazzi. Vediamo se ne fosse altri appunti segnati. Ovviamente questo leggero aumento è dato anche dal fatto che nell'ultimo periodo è stato ridotto il gettito delle entrate di quanto ci veniva dato per i rifiuti riciclabili, ovvero carta, vetro e plastica, perché attualmente il mercato è anche sceso per cui ci sono dei meccanismi che vanno a cercare di bilanciare tutto questo conto. In più, dato che ogni anno la tariffa non è mai stabile, perché ci sono un sacco di fattori che la fanno variare, tra cui cambi ovviamente di residenze, modifiche delle aziende che passano dal conferimento tramite il servizio comunale a servizio privato, per cui viene tolta la parte variabile dalla tariffa. Questa cosa va a comportare dei movimenti negli importi. Siamo arrivati anche a un punto in cui la quota che è derivata dai rifiuti urbani è leggermente aumentata rispetto a quelli industriali, per cui la redistribuzione è stata fatta al posto che è al 40% per la non sono scelte che può fare l'amministrazione, vengono fatte automaticamente nella redazione di queste tariffe. Dal 40 per cento per il residenziale e 60 per cento nel non residenziale al 45 e 55, per cui questa divisione si sta lentamente equilibrando perché appunto le industrie, le aziende, comunque le utenze non residenziali utilizzano servizi terzi per lo smaltimento dei rifiuti.

A questo punto, interviene **Sindaco Francesca Boglioni**: Bene, chiedo ai consiglieri se hanno bisogno di qualche chiarimento.

A questo punto, interviene **Consigliere di Minoranza Nicoletta Benedetti**: Allora, noi come gruppo abbiamo già evidenziato in uno degli scorsi consigli, non mi ricordo che periodo era, comunque era uno degli scorsi consigli, il fatto che su questo servizio c'erano delle criticità. Uno era appunto la questione dello spazzamento e va bene che l'inizio dello spazzamento sull'aumento sia iniziato dalla zona industriale però è evidente che resta critica anche la situazione di tutto il territorio comunale. E l'altro era diciamo così l'evidenza che avevamo dato in merito al ritiro dell'umido una sola volta a settimana tranne nel in quel contesto eh quando si stava votando eh correggetemi qui se sbaglio il eh contratto di dettaglio sugli interventi da fare avevamo chiesto se lì era possibile andare ad intervenire perché quella secondo noi era il momento giusto per chiedere un aumento di servizi a fronte comunque di un aumento di costi del 2024 che era di circa, quota fissa più quota variabile, del 29% per quanto riguarda le tariffe non domestiche e di circa il 20% per quanto riguarda le tariffe domestiche. Oggi ci ritroviamo a votare delle tariffe tari, delle proposte di tariffe tari, ok? Che prevedono un ulteriore aumento, ok? Nella percentuale del cinque ottanta per cento come media per quanto riguarda le utenze non domestiche e del dieci per cento, per dieci undici per cento per quanto riguarda le utenze domestiche. credo che abbiamo fatto i conti in modo corretto seppure in modo abbastanza celere. Allora a fronte io conosco abbastanza la materia variabile fissa, essendo stata anche consigliere provinciale, ma a fronte di che cosa noi possiamo dire ai cittadini che ci riteniamo concordi su queste tariffe quando dall'altra parte non vi è un minimo di miglioramento del servizio? Perché le criticità che abbiamo avanzato dei mesi fa ci sono ancora non è che le abbiamo risolte, cioè, abbiamo vediamo un aumento e dall'altra parte sul piano di interventi non abbiamo visto un'integrazione, un inizio di un'integrazione, uno sforzo a, cioè, se tutti gli anni ci vediamo questi aumenti dove, tra l'altro, rispetto anche ad altri comuni che sono all'interno di servizi comunali molto superiori. Quindi ci chiediamo anche il perché siamo di fronte a questa situazione. Siamo qui a chiederlo stasera visto che dobbiamo votare questo punto.

A questo punto, interviene **Sindaco Francesca BOGLIONI**: Allora, i miglioramenti che sono quelli che avevi proposti con un numero maggiore di passaggi portano a un ulteriore aumento di quello che è la tariffa. Non va a migliorarla, nel senso che la riduce assolutamente. Qualsiasi cosa in più va a aumentare la tariffa. Questi aumenti dei prezzi sono stati oltre, cioè non abbiamo aumentato la quantità di chili che abbiamo portato, abbiamo smaltito. sono aumenti che purtroppo ci ricadono addosso, senza possibilità di contrattazione, che sono dovuti, come spiegava l'assessore, a un minore introito di quello che era la fattura che veniva a noi, che noi emettevamo, quindi era un beneficio per il Comune per la vendita dei materiali, quindi ci pagano molto meno, adesso in percentuali non so dire quant'era prima e quant'è adesso, ma ci pagano meno il vetro, le lattine, la carta, tutto quel materiale che si poteva riciclare, quindi pagandole meno di conseguenza il costo aumenta. Il costi, la riproporzione è data probabilmente da alcune imprese che hanno deciso di andare con una gestione dello smaltimento del servizio improprio, vanno giustamente perché probabilmente alcune di queste imprese non erano rifiuti urbani, quindi la legge gli dà la possibilità di fare recuperare lo smaltimento dei rifiuti in maniera autonoma, tranne sempre i servizi e i certificati logicamente autorizzati. Questo non va a beneficio dei cittadini, perché quello che prima pagava l'impresa, anche ingiustamente perché non era lo sporco prodotto da loro, in questo momento con questa possibilità la tariffa si ripercuote sul cittadino, migliorare questi servizi come numero maggiore di passaggi comporta sicuramente un aumento dei costi. Abbiamo cercato negli anni di ottimizzarli anche andando insieme con gli stessi giorni di raccolta col comune di Coccaglio. Quindi la tariffa la facciamo bene o male in sinergia prevedendo la stessa tipologia di interventi, migliorare, considerando anche che questi aumenti sono dovuti anche all'aumento del costo del personale, perché con i nuovi adeguamenti dei nuovi contratti anche questa piccola parte, che magari sono centesimi, alla fine in un anno comporta un aumento della tariffa anche a parità o anche a diminuzione del chilo. Quindi come si può migliorare o diminuire la tariffa? Penso che sia, anche andando avanti, molto difficile. Migliorare il servizio sicuramente si può, conseguentemente però la tariffa aumenterà. Diversamente è impossibile.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

A questo punto, interviene **Assessore Marco Vavassori**: Poi giusto per fare un esempio perché almeno è chiaro e comunque perché ovviamente la percentuale è alta nel senso che un 10% fa sempre un certo effetto. Per quanto riguarda, vi faccio un esempio proprio molto rapido fatto alla veloce, parliamo ad esempio di un aumento di 11 euro per una famiglia di tre persone in un anno, questo è l'aumento, per cui non è che parliamo di cifre alte, vi dico io da cittadino di un paese in cui opera servizi comunali con un altro tipo di meccanismo che non è Cologne, perché sono in un altro paese, rispetto a quello che paga il cittadino colognese, io da un'altra parte pago due volte e mezzo tanto per un servizio che è, non dico al pari, ma forse molto più scadente. Per cui siamo fortunati, sia Cologne che ha dei cittadini molto bravi che si impegnano, abbiamo sempre la percentuale di differenziazione superiore all'80-82%, per cui questo è dovuto alle capacità anche dei cittadini. Lo sappiamo che alcune situazioni possono essere migliorate e stiamo cercando anche se non si vede di trovare il modo per risolvere quei punti dove diciamo è più visibile il degrado che magari anche lì non è tanto il servizio ma è anche magari di quei pochi cittadini che non hanno la consuetudine di ritirare il proprio bidone, non rispettare le giornate in cui vanno esposti nel modo corretto oppure lasciarli non debitamente depositati o chiusi nei contenitori e spargendo il contenuto sulla strada. Ecco, noi per quello che possiamo è cercare di limitare al più possibile gli aumenti. È vero che, lo so, è una cosa banale, però al momento in cui mi hanno prospettato il piano degli spazzamenti in cui ho visto che comunque anche la zona industriale è una zona del paese e diversi proprietari di industria ci hanno fatto presente queste cose. Passavano una volta ogni luna nuova e la situazione mi sembrava un po' diciamo scadente già, per cui diciamo partendo da quel primo passaggio non è detto che poi non si andrà a migliorare assolutamente, sono il primo che vorrei vedere Cologne limpido e splendente. Bisogna comunque tener conto che certi servizi, soprattutto se vanno. Sono cose, diciamo, non della raccolta in sostanza, ma dei servizi in più, per cui pulizie, eccetera. Sono poi servizi che vanno a aumentare la parte fissa, per cui anche lì ci sono degli aumenti. Non dico che dovremmo essere sempre fermi così. Adesso, anche con Coccaglio, ci è stato richiesto di valutare la possibilità di fare la raccolta dell'umido due volte a settimana, anche nei periodi invernali. Al momento noi non abbiamo detto no secco, sono delle considerazioni che stiamo facendo, anche prendendo pian piano che si va avanti, anche contezza di, oltre a quello che avete presentato voi, anche degli altri cittadini. Ecco, io ripeto, Non mi sento arrivato, non sento che quello che è il servizio attuale sia perfetto. Sicuramente ci sarà bisogno di integrare dei servizi e sul quanto riguarda la tariffa sarà sicuramente un continuo aumento, ma perché è il mondo che gira intorno ai servizi che ogni anno aumenta. Bisogna puntare sul miglioramento di questi servizi e speriamo di riuscire a farlo nei tempi più brevi.

A questo punto, interviene **Consigliere di minoranza Roberto Francesco Marella**: Mi sembra di capire che praticamente c'è un sistema, direi una bruttissima parola, dire mafioso, però sembra che ci sia un sistema a cui non si può chiedere nulla. Io vorrei sapere, dal punto di vista contrattuale, avete contratti con durata, con scadenza annuale, li potete chiudere quando volete, com'è che è l'aspetto contrattuale?

A questo punto, interviene **Sindaco Francesca Boglioni**: Siamo entrati in house nel 2022, tre anni fa, con questa gestione che sicuramente rispetto alle offerte di privati, quindi non in house, è sicuramente la parte più economica; quindi, a livello economico è la parte che ci fa risparmiare di più. Gli aumenti che diceva l'Assessore Marco Vavassori sono gli aumenti dei costi proprio vivi degli smaltimenti; quindi, questa è la parte che sarà difficile da combattere. Migliorare, quello che diceva l'assessore e il consigliere Benedetti, sicuramente si può, si deve fare i conti che ogni miglioria va ad aumentare il prezzo. Ma non è che fanno cassetto tra di loro, magari alcune sì, ma essendo in house questa diciamo è quella più facilmente controllabile, quella con cui si può contrattare meglio.

Consigliere di minoranza Roberto Francesco Marella Ma che scadenza avete però dei contratti?

Il Sindaco Francesca Boglioni Mi pare ha detto sette anni forse, potrebbe essere sette anni quindi tra quattro anni.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Consigliere di minoranza Roberto Francesco Marella Ma potete recedere quando volete?

Il Sindaco Francesca Boglioni: Probabilmente, bisognerà guardare il contratto però non abbiamo motivi che ci portano a pensare di recedere perché non siamo sicuri di trovare meglio altrove. Quindi questa opportunità la potremo valutare, sicuramente ci possiamo fare delle considerazioni, farci presentare delle offerte, ma dubito fortemente che ci sia un servizio che lo fa con prezzi molto più bassi o che facciano vedere al cittadino una così differenza nella tariffa.

Consigliere di minoranza Roberto Francesco Marella: Il 30% in due anni non è poco. Più del 30% in due anni non è poco. Sono aumenti molto alti, un po' fuori dalla norma.

Sul punto, prende la parola **Consigliere di minoranza Alessandro Sala** che dichiara: Io credo e mi auguro che il servizio migliori. Penso che, se il cittadino si rende conto che il servizio migliora, quello è da dimostrare, poi sopporta anche questi aumenti, che non sono dei grandi aumenti. Il problema vero è se il servizio non migliora e si postano avanti degli aumenti. Io invece intendo ritornare sul capitolo per cui già mi ero espresso, forse anche in due sedute, che è quello riguardante la tariffa dei rifiuti alla casa di riposo. Non è possibile che nel 2023 la Casa di Riposo abbia dovuto sborsare 30.000 euro di tasse rifiuti. Non è possibile che nel 2024 abbia dovuto sborsare 35.000 euro di tasse rifiuti perché ha pagato anche 5.000 euro per far venire a ritirare questi che sono quasi sempre pannoloni. Fra l'altro mi risulta, ma potrei sbagliarmi perché non sono proprio dentro in tutte le questioni, che il cittadino normale, fra le altre cose, forse non lo pagherà pure. E mi domando, pur essendo un istituto privato, la casa di riposo, che comunque svolge un servizio pubblico, assolutamente, un servizio per i nostri cittadini, perché debbano addirittura pagare 5.000 euro per ritirare i pannoloni e debbano pagare anche tutti questi pannoloni. Allora io credo che il tutto nasca da una questione di aumento di questa tariffa di un'amministrazione forse un po' datata nei tempi, non so per quale motivo, però è assolutamente impensabile che la Casa di Riposo debba nel 2024, per poter raggiungere, come vedremo probabilmente in una delle prossime serate quando ci sarà il Consiglio, con il bilancio di verifica al 31-12-2024, abbia dovuto nel 2024 aumentare di 50 euro la tariffa per coprire, perché se facciamo il calcolo dalle 60 persone presenti, 6 per 5,30 sono i 30.000 euro. Allora io mi chiedo, innanzitutto penso che senza destinare dei soldi a fondo perduto, perché non sarebbe neanche possibile, però che ci possa essere un rimborso spese finalizzato alla diminuzione di questa retta. E anche questo i nostri cittadini di Cologne capirebbero tutti perché sicuramente la casa di riposo è comunque una delle migliori e maggiori realtà di questa comunità. Se pensiamo che in questi giorni si è svolta un'ispezione, per esempio, dell'ATS per quanto riguarda la parte medica di assistenza, mi pare di aver capito che il punteggio è addirittura di 107 a 100. Qui stiamo parlando di qualcosa di straordinario e non mi riferisco alla parte dell'ispezione strutturale, mi riferisco all'ispezione che riguarda la gestione, il personale che ci lavora dentro. Allora credo che sia indispensabile che si faccia un ragionamento di questo genere. Io voterò questa delibera, ma voglio che venga messo a verbale che comunque questa riserva riguardante la tariffa alla casa di riposo per me è qualcosa di importante, perché credo che sia importante per i cittadini. Però, Sindaco, c'è anche un'altra possibilità. Se un'amministrazione in tempi passati aveva pensato di aumentarla così pesantemente, andiamo un po' magari a fare una ricerca su questa cosa, io credo che si possa invece pensare anche di venire in consiglio comunale e di pensare che la tariffa riguardante i rifiuti della casa di riposo possa essere vista. Quindi io metto sul tavolo tutte e due le possibilità, però guardate che c'è una sensibilità enorme su questa questione. I 35 mila euro di tasse rifiuti, che sono quasi tutti pannoloni e che gli altri cittadini non pagano e che la Casa di Riposo deve pagare, mi sembra qualcosa di straordinariamente assurdo. Quindi vi pregherei di considerare questa questione. Non fate in modo che tutte le volte che c'è il bilancio io debba ripetere questa cosa, per favore. Se si potrà fare qualcosa nei prossimi mesi, mi augurerò che si tenga conto dall'una o dall'altra cosa. Non sono delle grandi cifre, se pensiamo alla realtà della casa di riposo. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Marco Vavassori** che dichiara: Rispondo molto velocemente, molto sinteticamente sulla questione della casa di riposo. Con il Presidente ci siamo già sentiti perché appunto c'è una questione da trovare, una soluzione. Sembrerebbe che abbiamo

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

[documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara.](#)
[Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.](#)

trovato il modo per ridurre di qualche migliaio di euro i costi che devono sostenere che va ad integrare nel servizio TARI, a differenza di adesso che hanno una raccolta diciamo dedicata con un container che gli costa dei soldi di affitto. Dovremmo vederci nei prossimi giorni per capire dove possiamo andare migliorare anche su quell'aspetto lì. Per quanto riguarda la gratuità dei pannolini agli altri cittadini rispetto alla casa di riposo, mi permetto un infante di 4 chili che produce pannolini per un anno, non sono gli stessi pannolini che poi producono gli ospiti della casa di riposo, di bambini piccoli nel comune ne avremo piccoli piccoli una decina in un anno, una ventina, e di lì ci sono dei signori, comunque delle persone che hanno delle esigenze eccetera che sono ben diverse da quello che poi fanno i bambini, per cui sarebbe un costo che poi dovremmo andare comunque a prendere e distribuire su tutte le altre utenze perché ovviamente è un costo per la TARI. Comunque sicuramente c'è qualcosa, si riuscirà a fare anche con la casa di riposo.

Interviene Consigliere di minoranza Alessandro Sala: Credo che non sia proprio così, però se potremo ragionare ne ragioneremo. Però teniamola presente questa cosa. Guardate che la casa di riposo è una struttura straordinaria per tutti. È una struttura di eccellenza questa che noi abbiamo. Ne va di questa ispezione che è stata fatta, che vi ho detto, del 107 su 100. Però non è su queste cose che dobbiamo cercare di risparmiare e non è che dobbiamo fare l'analisi degli infanti e di quelli che non sono infanti. Perché alla fine quando uno ha una persona di una certa età in quelle condizioni ed è costretto a portarla alla casa di riposo, insomma, facciamo qualche riflessione su queste cose perché diceva Pascal che il cuore ha delle ragioni che la mente non conosce, dovremmo mettere anche un po' di cuore ogni tanto su alcune questioni perché queste sono quelle che toccano la sensibilità della nostra gente, grazie.

Prende la parola **Consigliere di minoranza Giuseppe Vezzoli:** Grazie, un paio di cose solo. È un tema che è un grosso problema questo perché è inutile ovviamente nascondersi dietro ai vetri. Ed è un tema che è anche senz'altro ben difficile, senz'altro, da gestire. E sono d'accordo anche con quello che ha detto l'assessore prima, perché sappiamo a nostra volta che ci sono comuni che hanno tariffe ben superiori a Cologne. Questo senza dubbio. Però penso che la richiesta nostra sia anche da leggere, nel senso verificare comunque a livello contrattuale se e che cosa si possa fare per cercare di contenere il più possibile, perché adesso scusate capite bene anche voi che in 12 mesi 35 per cento, parlo di non domestico per chiarezza, sì, 20 il domestico e 35 non domestico. Capite anche voi che è un aumento assolutamente importante. Dopo sicuramente, per l'amor di Dio, è chiaro che sappiamo bene ci sono gli aumenti dei costi e questo è chiaro. Diamo per scontate queste cose. Però sicuramente ci sarà, penso io, almeno lo voglio veramente sperare, che a livello contrattuale all'epoca delle cautele un qualcosa in favore del Comune, il Comune avesse pensato. Tema sicuramente molto difficile, molto complesso. Poi anche l'educazione conta, è inutile nascondersi perché sappiamo che è così, però quantomeno cerchiamo di lavorare sulla convenzione stipulata per ridurre e contenere il più possibile. Grazie.

A questo punto, interviene **Sindaco Francesca Boglioni:** Grazie a Lei, grazie a tutti i consiglieri che hanno fatto questi interventi. Sappiate che anche per noi, consiglieri di maggioranza, avere comunque voi consiglieri di opposizione che ci tenete sempre, cioè ci date una mano nel senso che ci mettete sempre in discussione, è per noi un motivo per cercare sempre di migliorarsi. Sapete bene che siamo pronti a collaborare in qualsiasi momento, anzi approfitteremo magari se la consigliera Benedetti che ha più esperienza di noi in provincia, che ha avuto esperienza può magari darci dei consigli ben vengano, lo chiedo davvero sinceramente senza giri di parole o senza dire il contrario quindi grazie a tutti per gli interventi.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che testualmente recita:

[COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.](#)

[documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara.](#)
[Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.](#)

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)...»;

VISTA la disciplina della suddetta imposta TARI (commi da 641 a 668, art. 1, legge 147/2013), come modificata dal decreto-legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68 e successivamente, dall'art. 1, comma 27, lett. a) e b) della L. 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

LETTI in particolare i commi da 650 a 654, nel testo vigente a decorrere dal 1° gennaio 2016, che così dispongono:

- *«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.*
- *651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.*
- *652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1..*
- *653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*
- *654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»*

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

VISTO il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

DATO ATTO CHE il Piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF), formalmente approvato, costituisce il necessario presupposto per la determinazione delle tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI), per l'anno 2025;

CONSIDERATO CHE:

- Le deliberazioni ARERA non si esprimono sulla metodologia di determinazione delle tariffe TARI che, pertanto, resta quella vigente di cui al citato D.P.R. 158/1999;
- La tariffa deve coprire tutti i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della normativa vigente;
- La tariffa è composta da una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite agli investimenti per le opere e relativi ammortamenti e da una quota variabile, rapportata alla quantità e qualità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio compresi i costi di smaltimento;
- Per la determinazione delle tariffe al mq delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche è necessario disporre dei seguenti elementi: a) il costo, fisso e variabile, da coprire con il gettito della tariffa b) la percentuale di imputazione, fra le utenze domestiche e non domestiche, del costo da coprire con la tariffa, c) i criteri quantitativi e qualitativi di determinazione della produzione dei rifiuti ed i relativi coefficienti specifici Ka e Kb (relativa alle utenze domestiche) e Kc e Kd (relativi alle utenze non domestiche) all'interno dei parametri fissati nel DPR 158/99;
- L'ente locale, ai sensi dell'art. 4, comma 2 del citato DPR 158/99, deve ripartire, tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali;
- Il Comune di Cologne per l'anno 2025, in base ai criteri razionali ivi indicati, ritiene corretto ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa tra le categorie di utenza nella misura del 45 % per le utenze domestiche e del 55 % per le utenze produttive (non domestiche);
- Le tariffe vengono determinate dal Comune moltiplicando il costo di smaltimento per unità di superficie imponibile per i coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti e sono commisurate alla specifica produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti per tipologia familiare e di attività, attraverso l'individuazione dei citati coefficienti;

RITENUTO pertanto di utilizzare per la determinazione delle tariffe al mq dell'anno 2025 relative al prelievo sui rifiuti TARI, per le utenze domestiche i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti il nucleo familiare) e Kb (coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare) e per le utenze non domestiche i coefficienti Kc (coefficiente proporzionale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività) e Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività) indicati nella già citata relazione e di seguito riportati:

VISTO l'art. 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, che testualmente recita:

«Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.»

DATO ATTO CHE alla TARI si applicano:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura fissata dal Decreto del Presidente n. 241 del 21.10.2024, pari al 5%;
- le componenti perequative approvate con la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:
 - € 0,10 euro/utenza per la componente UR1, a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
 - € 1,50 euro/utenza per la componente UR2, a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della TARI;

RICHIAMATO l'art. 13, commi 15, 15-bis e 16-ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 che testualmente recita:

«A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021.

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.

15-ter. A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.»

RILEVATO pertanto che allo scopo di consentire al MEF di provvedere alla pubblicazione entro il termine del 28 ottobre di ciascun anno, gli atti devono essere trasmessi entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. La trasmissione può avvenire esclusivamente in via telematica mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale;

ATTESO CHE il formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico del testo nel Portale del federalismo fiscale è stato definito con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

dell'interno, del 20 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 195 del 16 agosto 2021. L'obbligo di trasmettere le delibere e i regolamenti nel formato elettronico definito da tale decreto, come chiarito nella Risoluzione n. 7/DF del 21 settembre 2021, deve ritenersi vigente a decorrere dall'anno d'imposta 2022, vale a dire con riferimento agli atti adottati dagli enti locali per le annualità dal 2022 in poi;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

ACQUISITI:

- gli allegati pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, espressi dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, Tonelli Dott.ssa Chiara, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1, e 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- l'allegato parere favorevole del Segretario generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti del presente atto ai sensi dell'art. 60 - comma 1 - dello Statuto comunale allegato alla presente deliberazione

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 13 (tredici) Consiglieri assenti n.0 (zero)

Consiglieri votanti n.10 (dieci)

Voti favorevoli n. 10 (dieci)

Voti contrari n. 0 (zero)

Consiglieri astenuti n. 3 (tre) Vezzoli Giuseppe, Benedetti Nicoletta e Marella Roberto Francesco del gruppo "Uniti per Cologne"

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE** le premesse come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **DI APPROVARE** per l'anno 2025, le tariffe della TARI integralmente riportate nell'allegato A;
3. **DI FISSARE** al 1° gennaio 2025 la decorrenza dell'applicazione delle tariffe di cui al presente provvedimento;
4. **DI CONFERMARE** gli svuotamenti minimi compresi nelle tariffe indicate espressi in litri per le utenze domestiche e non domestiche valore €/litro per la liquidazione degli svuotamenti eccedenti i valori minimi compresi come di seguito specificato:

CASE, APPARTAMENTI LOCALI AD USO ABITAZIONI	NUMERO COMPONENTI	NUMERO DI SVUOTAMENTI COMPRESI	NUMERO LITRI EQUIVALENTI
Categoria Cat. A	1	5	200L
Categoria Cat. A	2	6	240L
Categoria Cat. A	3	7	280L
Categoria Cat. A	4	9	360L
Categoria Cat. A	5	11	440L
Categoria Cat. A	6 o più	12	480L

Costo €/litro relativo ad ogni esposizione aggiuntiva in base alla volumetria del bidone (oltre addizionale provinciale):

TIPOLOGIA BIDONE	COSTO €/LITRO	COSTO TOTALE
40L	€ 0,0509527	€ 2,03811
120L	€ 0,0509527	€ 6,11432
1100L	€ 0,0509527	€ 56,04794

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

5. **DI APPROVARE** per l'anno 2025 la scadenza e il numero delle rate per il versamento della TARI nel seguente modo:
- ☐ 31 agosto 2024 riferito all'intera annualità, con possibilità di suddividere il versamento in 2 rate;
 - ☐ La parte della tariffa per eventuali svuotamenti dell'indifferenziato eccedente sarà fatturata a conguaglio l'anno successivo a quello di competenza.
- Il versamento della TARI per l'anno 2025 è effettuato tramite Mod. F24 e/o PagoPA;
6. **DI DARE ATTO CHE** il servizio di ritiro a chiamata del rifiuto ingombrante avrà un costo di € 38,50 e sarà corrisposto dal cittadino tramite l'inserimento dello stesso nel documento TARI annuale;
7. **DI DARE ATTO CHE** alla TARI si applicano le due componenti perequative come previsto dalla delibera ARERA n. 386/2023 pari a euro/utenza 0,10 per i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare; pari a euro/utenza 1,50 per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
8. **DI DARE ATTO CHE** alla TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 nella misura del 5% fissata dal Decreto del Presidente n. 241 del 21.10.2024;
9. **DI DARE ATTO CHE** per i Banchi di mercato di beni durevoli e Banchi di mercato generi alimentari all'interno di mercati e fiere, la parte variabile sarà calcolata sulla base della produzione di rifiuti complessivamente generata durante l'attività di mercato e ridistribuita equamente tra le diverse postazioni;
10. **DI PROVVEDERE** ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale nel formato elettronico di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, del 20 luglio 2021, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98 secondo quanto previsto all'art. 13, comma 15 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dando atto che l'efficacia della presente deliberazione è disciplinata dal comma 15-ter del citato art. 13;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere,

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 13 (tredici) Consiglieri assenti n.0 (zero)

Consiglieri votanti n.10 (dieci)

Voti favorevoli n. 10 (dieci)

Voti contrari n. 0 (zero)

Consiglieri astenuti n. 3 (tre) Vezzoli Giuseppe, Benedetti Nicoletta e Marella Roberto Francesco del gruppo "Uniti per Cologne"

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

il Presidente del Consiglio/Sindaco
Francesca Boglioni

(atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale
Concilio Dott.ssa Leonilde

TARIFFE TARI ANNO 2025

UTENZE NON DOMESTICHE

	ATTIVITÀ	TARIFFA FISSA €/MQ	TARIFFA VARIABILE €/MQ	TOTALE TARIFFA €	MINIMI L/MQ
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,438	0,746	1,184	0,22
2	Cinematografi e teatri	0,308	0,529	0,837	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,489	0,833	1,322	2,32
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,724	1,235	1,959	1,05
5	Stabilimenti balneari	0,417	0,706	1,123	0
6	Esposizioni, autosaloni	0,356	0,612	0,968	0
7	Alberghi con ristorante	1,492	2,541	4,033	0
8	Alberghi senza ristorante	0,900	1,530	2,430	0
9	Case di cura e riposo	1,137	1,931	3,068	0
10	Ospedale	1,034	1,763	2,797	0
11	Uffici	1,096	1,867	2,963	3,28
12	Banche, istituti di credito, agenzie, studi professionali	0,517	0,880	1,397	2,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,015	1,733	2,748	0,53
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,198	2,039	3,237	3,60
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,609	1,037	1,646	1,40
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,055	1,789	2,844	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,098	1,871	2,969	10,29
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,803	1,375	2,178	2,36
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,079	1,838	2,917	5,21
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,493	0,841	1,334	6,55
21	Attività artigianali con capannone di produzione beni specifici	0,648	1,100	1,748	1,99
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,253	8,943	14,196	6,55
23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,540	7,731	12,271	4,55
24	Bar, caffè, pasticceria	3,709	6,310	10,019	6,25
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,872	3,185	5,057	7,19
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,450	2,464	3,914	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,149	10,463	16,612	1,07
28	Ipermercati di generi misti	1,473	2,513	3,986	2,94
29	Banchi di mercato alimentari	3,527	6,006	9,533	0
30	Discoteche, night-club	0,986	1,685	2,671	0

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

UTENZE DOMESTICHE

CASE, APPARTAMENTI LOCALI AD USO ABITAZIONI	N. COMPONENTI	QUOTA UNITARIA PER SUPERFICIE TARIFFA FISSA	QUOTA VARIABILE INCLUSIVA DEGLI SVUOTAMENTI COMPRESI
		€ AL MQ	VARIABILE IN €
Categoria Cat. A	1	€ 0,261	€ 17,37
Categoria Cat. A	2	€ 0,307	€ 40,52
Categoria Cat. A	3	€ 0,343	€ 52,10
Categoria Cat. A	4	€ 0,372	€ 63,67
Categoria Cat. A	5	€ 0,401	€ 83,93
Categoria Cat. A	6 o più	€ 0,424	€ 98,40

Svuotamenti compresi

CASE, APPARTAMENTI LOCALI AD USO ABITAZIONI	NUMERO COMPONENTI	NUMERO DI SVUOTAMENTI COMPRESI	NUMERO LITRI EQUIVALENTI
Categoria Cat. A	1	5	200L
Categoria Cat. A	2	6	240L
Categoria Cat. A	3	7	280L
Categoria Cat. A	4	9	360L
Categoria Cat. A	5	11	440L
Categoria Cat. A	6 o più	12	480L

COSTO €/LITRO RELATIVO AD OGNI ESPOSIZIONE AGGIUNTIVA IN BASE ALLA VOLUMETRIA DEL BIDONE:

TIPOLOGIA BIDONE	COSTO €/LITRO	COSTO TOTALE
40L	€ 0,0509527	€ 2,03811
120L	€ 0,0509527	€ 6,11432
1100L	€ 0,0509527	€ 56,04794

RITIRO A DOMICILIO RIFIUTI INGOMBRANTI

Costo fisso ritiro primo collo € 38,50

MALUS ANNO 2025

CONFERIMENTI AL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE

MALUS DA APPLICARE A TUTTE LE UTENZE

DESCRIZIONE RIFIUTO	COSTO/Kg.
Ingombranti	€ 0,40

RIDUZIONI COMPOSTAGGIO

Riduzione 5% da calcolarsi sulla quota variabile.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 08/04/2025 da Tonelli Chiara.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



COMUNE DI COLOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Economico Finanziaria
Area Economico Finanziaria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 5 DEL 10/03/2025

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2025

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Cologne, 10/03/2025

Il Responsabile
CHIARA TONELLI / InfoCert S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI COLOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Economico Finanziaria
Area Economico Finanziaria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 5 DEL 10/03/2025

OGGETTO: TARI (TASSA RIFIUTI) - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2025

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

ANNO	PRENOTAZIONE IMP/ACC	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO

Motivazione:

Cologne, 10/03/2025

Il Reponsabile dell'Area
CHIARA TONELLI / InfoCert S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)